

VITA CITTADINA

Importante riunione della Consulta Municipale. Commosa ed elevata commemorazione del Podestà in memoria del Consultore Grand'Uff. Avv. Edoardo Agnelli.

Si è riunita a Palazzo civico il 18 luglio la Consulta municipale. Prima di passare allo svolgimento degli argomenti segnati all'ordine del giorno, il Podestà ha commemorato con le seguenti commosse ed elevate parole il Consultore Grand'Uff. Avv. Edoardo Agnelli:

«Camerati! Con profonda tristezza dobbiamo ricordare oggi un lutto gravissimo per la Consulta: la morte del camerata Edoardo Agnelli, che, come voi sapete, ha perso la vita in modo tragico, domenica scorsa.

«È con animo veramente commosso che io assolverò a questo doloroso compito, alla di Lui rievocazione, in quest'aula che Lo ha visto presente col Suo pensiero, colle Sue opere, con la Sua inconfondibile personalità, con la Sua mente fervidissima.

«La Consulta perde uno dei suoi uomini migliori; la Città di Torino perde uno dei suoi figli più eletti; l'Italia perde un insigne cittadino. L'attività che il camerata Agnelli stava svolgendo era cospicua, interessantissima sotto tutti i rapporti. La Sua scomparsa è per Torino una perdita gravissima, perchè viene purtroppo a mancare, in questo momento, l'assicurazione della continuità di un'opera che è prettamente torinese e piemontese: la FIAT. Auguro che il Senatore Agnelli — così come mi ha promesso — possa effettivamente trovare in sé stesso la forza per resistere alla immane sciagura che lo colpisce. Sarebbe sventura irreparabile per Torino che al Senatore Agnelli non reggesse l'animo di continuare. Sono certo di interpretare i sentimenti di tutti i torinesi mandando a Lui l'augurio di trovare nelle nobili risorse dell'animo suo e nella devota solidarietà dei concittadini, conforto al suo strazio e forza per proseguire nella sua opera.

«Edoardo Agnelli, che era a tutti maestro di ardimento, maestro di saper vivere e di saper viver bene, fu veramente un impareggiabile, carissimo amico. Io, che ho avuto campo in questi ultimi mesi di lavorare al Suo fianco, posso affermare che Egli ha dato un aiuto efficacissimo al Comune. Ancora la settimana scorsa, mercè il Suo validissimo interessamento, la Città di Torino è riuscita a collocare un importante tratto di via Roma. Bisogna dargli atto di questa fede che aveva in Torino, dell'attaccamento, dell'affetto fervidissimo che nutriva per la nostra Città. Cittadini come Lui onorano veramente la Nazione, perchè hanno in sé raccolte le qualità intrinseche della nostra terra: la genialità, la tenacia, la volontà di lavorare, la modestia innata, la fermezza di carattere: era un costruttore!

«Ritengo opportuno inviare al Senatore Agnelli ed alla Vedova, anche a nome vostro, l'espressione del nostro cordoglio.

«Domani mattina porterò personalmente alla FIAT, al camerata Senatore Agnelli, quale omaggio reverente e devoto della Città di Torino, copia del verbale della Consulta colle parole da me pronunciate.

«Desidero ancora una volta, con indicibile rimpianto e cordoglio, chiamarlo in quest'aula col rito fascista: Camerata Edoardo Agnelli!».

Tutti i Consultori in piedi rispondono: «Presente!».

La Consulta ha quindi esaminato l'ordine del giorno che comprendeva i seguenti argomenti:

Modifiche al Bilancio preventivo per l'esercizio 1935; Modifiche all'art. 9 del Regolamento sugli autoveicoli in servizio pubblico; Modifiche all'art. 34 del Regolamento di polizia urbana; Contratto di mutuo della Società ginnastica con fidejussione della Città; Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma; Regificazione del Liceo musicale «Giuseppe Verdi», e convenzione tra lo Stato e il Comune; Mutuo per la sistemazione del palazzo di via Bogino destinato a sede della Biblioteca nazionale; Municipalizzazione del

mercato del bestiame con diritto di privativa e regolamento; Cessione alla Città da parte dell'Istituto per le case popolari di terreni fabbricabili in permuta di un gruppo di case economiche municipali.

...

Le modifiche al Bilancio preventivo dopo la deliberazione del 16 marzo scorso sono state dettate da alcune necessità urgenti per talune delle quali già si erano adottate deliberazioni regolarmente approvate. Appartengono a questa categoria: l'istituzione del nuovo Centro annuario per il quale è stato già fatto l'acquisto dei terreni; i restauri e le sistemazioni inderogabili del Motovelodromo, recentemente acquistato dal Comune, per i quali è già stata deliberata la spesa di un milione di lire il 10 giugno 1935 ed ancora saranno necessarie lire 300 mila nell'esercizio in corso; i lavori occorrenti per consentire il prolungamento delle linee tranviarie n. 13 e 18.

Un altro stanziamento di spese obbligatorie di nuova istituzione da iscrivere nel bilancio riguarda via Roma. Il Comune sta procedendo all'esproprio ed alla successiva demolizione degli stabili compresi nel programma di risanamento del secondo tratto. Le aree riedificabili e norme

Il Grand'Uff. Avv. Edoardo Agnelli